

FORMAZIONE 06



Loredana Poli

27 SETTEMBRE 2024
LUINO

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”

Determinazione in ordine all'individuazione delle Unità di Offerta Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3/2008 - DGR 13 giugno 2008, n° 7437

Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido DGR 9 marzo 2020 n. 2929

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43

Linee guida regionali per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali nell'ambito del nuovo Sistema integrato 0-6 anni – DGR 23 maggio 2022 n. 6397

Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia - DGR 1428/2023

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola

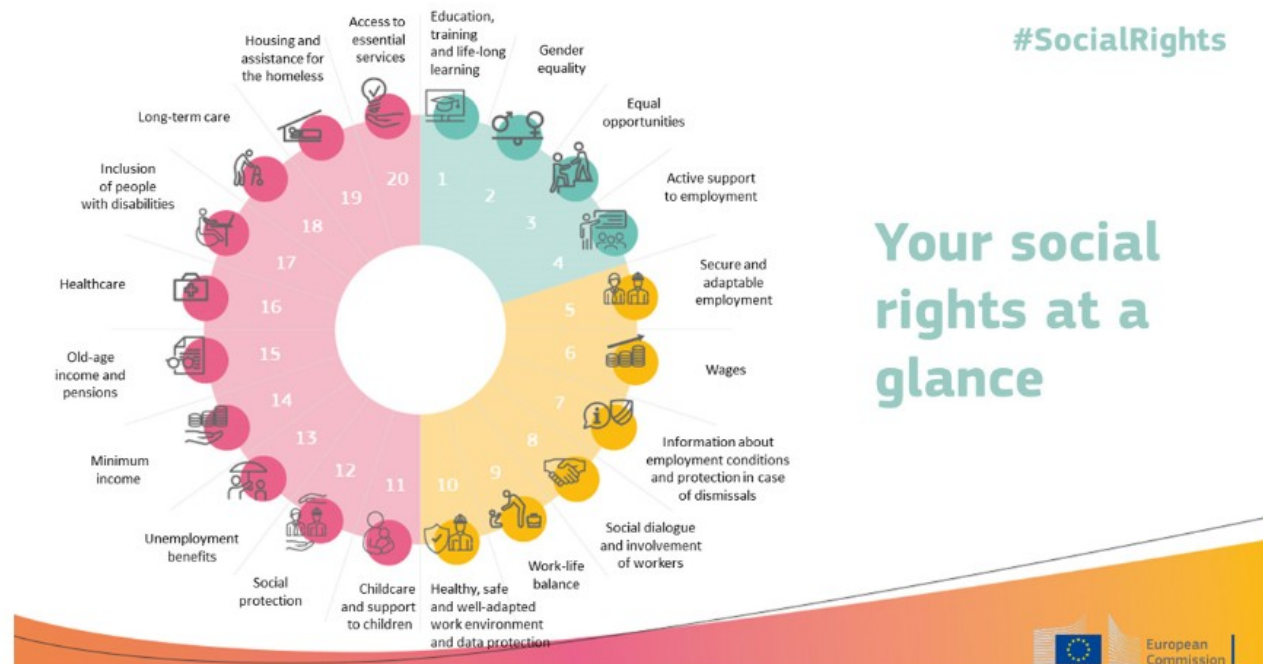
Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 - Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018 - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

FINALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 06

- garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco
- superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali
- conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori
- promozione della qualità dell'offerta educativa (un'integrazione al rialzo, non al ribasso)
- promozione della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici

I 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali



LE RAGIONI DELLA CONTINUITA' NEL SISTEMA INTEGRATO 06

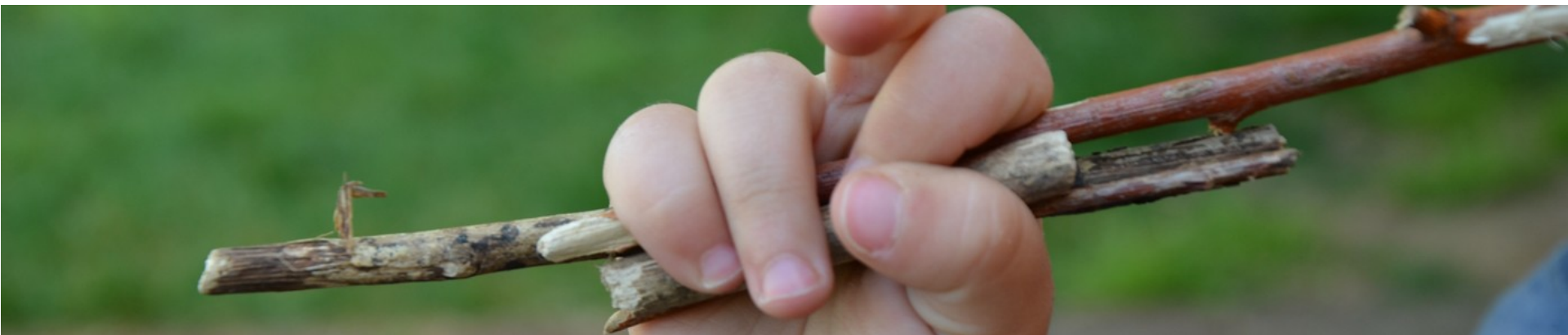
- Il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali stabilisce che **ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società**
- Il principio 3 del pilastro europeo dei diritti sociali sottolinea che, **a prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità, anche per quanto riguarda l'occupazione e l'istruzione.**

LE RAGIONI DELLA CONTINUITA' NEL SISTEMA INTEGRATO 06

Il sistema unitario pone le basi per il superamento della dicotomia custodia/educazione attribuendo ad ambedue i percorsi – 0-3 e 3-6 – una finalità prioritariamente educativa

“l'apprendimento e l'educazione cominciano ben prima dell'inizio della scuola dell'obbligo – cominciano fin dalla nascita. I primi anni, che vanno dalla nascita fino all'età scolare, sono quelli più formativi nella vita dei bambini, pongono le basi del loro sviluppo per tutta la vita e generano pattern che perdureranno nel corso degli anni successivi. In questo contesto, i servizi educativi e di cura per l'infanzia costituiscono – per tutti i bambini – una base essenziale per il buon esito del loro apprendimento permanente, della loro integrazione sociale, del loro sviluppo personale e della loro occupabilità”(Commissione Europea, Quality Framework, 2014)

LE RAGIONI DELLA CONTINUITA' NEL SISTEMA INTEGRATO 06



Garanzia per i bambini e le bambine di **tempi distesi di crescita**, perché dalla nascita ai sei anni il percorso:

- non è lineare,
- è peculiare per ciascun bambino o bambina,
- non è coglibile in riferimento a standard evolutivi omogenei,
- dipende fortemente dal contesto, ancor più che in altre fasi della vita.

LE RAGIONI DELLA CONTINUITA' NEL SISTEMA INTEGRATO 06

*La discontinuità non è solo un termine semplicemente negativo, o semplicemente opposto e contraddittorio a quello di continuità, ma il nesso dialettico reale che lo fonda. (...) **Se non ci fosse discontinuità, che bisogno ci sarebbe d'una continuità educativa?** (Massa, 1986)*



NOTA: Perché gli Orientamenti nazionali 03?



Orientamenti 0-3	Indicazioni nazionali 2012
Costruzione dell'identità	Consolidare l'identità
Primo sviluppo dell'autonomia	Sviluppare l'autonomia
Sostegno alla motivazione ad apprendere	Acquisire competenze
Imparare a vivere insieme in serenità e armonia	Vivere le prime esperienze di cittadinanza

“La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise” (p. 14)

LE RAGIONI DELLA CONTINUITA' NEL SISTEMA INTEGRATO 06



INFANZIA: caratteristiche esigenze e potenzialità da rispettare, accogliere e sostenere.

Il confronto tra le *Linee* e gli *Orientamenti* ci restituisce un'idea di bambino in crescita, con caratteristiche e potenzialità simili.

Linee pedagogiche 0-6	Orientamenti 0-3
Un orientamento alla relazione I bambini <u>hanno un forte interesse per gli altri bambini</u> e sono in grado, di instaurare con loro rapporti affettivi, cooperativi e di scambio che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti.	Un orientamento alla relazione e alla comunicazione I bambini sono <u>precocemente orientati verso le relazioni</u> e sono in grado di instaurare rapporti e legami con i pari e con adulti diversi dai familiari, espandendo progressivamente la propria rete relazionale e sociale
Un interesse per il mondo circostante I bambini <u>sono acutamente interessati al mondo naturale, fisico e sociale</u>, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente.	Una sensibilità per le novità e un interesse per il mondo circostante Hanno <u>un forte interesse per le novità e per il mondo circostante</u>
Un'affettività originaria Il loro modo di vedere e rapportarsi al mondo è fortemente colorato dai <u>vissuti emotivi</u> e da tensioni che si avviano a padroneggiare. Manifestano <u>un'intensa attività fantastica</u> connessa alla rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti	Un'affettività originaria Sono dotati di <u>un'affettività originaria</u> che costituisce una delle vie preferenziali di contatto con il mondo e si esprime sia nella relazione interpersonale, sia nella progressiva elaborazione dei vissuti pulsionali e sensoriali.
Un'attitudine ludica Il <u>gioco</u> è il loro modo fondamentale di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, apprendimento.	Un'attitudine ludica Possiedono <u>quell'attitudine ludica</u> che consente loro di muoversi esplorando e dando un nuovo assetto alle cose
Alla ricerca di significati I bambini sono attori competenti della loro crescita, <u>co-costruttori di significati</u> insieme agli adulti e agli altri bambini	Alla ricerca di significati Hanno <u>una propensione a dare significato alle esperienze che compiono</u> avviando precocemente processi riflessivi
Modalità di conoscenza ed espressione I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza	Modalità di conoscenza ed espressione Sono dotati, fin da piccoli, di <u>molteplici linguaggi</u> (motori, costruttivi, grafico-pittorici, musicali, ecc.) che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.

Quasi tutti gli ambiti hanno costituito CPT e CL 06 *

- Criticità territoriali: presenza solo di alcune tipologie di servizi/scuole; presenza solo di alcune componenti nel Comitato Locale
- Criticità procedurali: regolamento, rappresentatività, partecipazione, supporto organizzativo
- Formazione da monitorare e coordinare con quella regionale
- Demografia e programmazione della rete di scuole e servizi



Punti di forza e opportunità

- Rilancio formazione: formazione congiunta, incontro e scambio orizzontale e verticale di buone pratiche, visite e osservazioni
- Caratterizzazione territoriale dell'offerta formativa: confronto fra gestori differenti, pubblici e privati, e tra componenti del sistema integrato
- Diffusione della cultura 06 anni: amministratori/trici, gestori/trici, coordinatori/trici, insegnanti, educatori/trici, genitori, comunità
- Rendicontazione supportata da ANCI Lombardia: in conclusione quella relativa al 2021



Rilanci e approfondimenti possibili

- Curricolo 06 anni: lavorare su curricolo esplicito ed implicito, attuale e futuro; Lavorare sulla variabilità delle pratiche di transizione dall'ambiente familiare a quello educativo e scolastico
- Sperimentare per definire i Poli 06
- Coordinamento per ATS e sviluppo delle relazioni tra servizi educativi e servizi socio-sanitari, cabina di regia regionale
- Demografia e tassi di copertura: i bimbi delle scuole dell'infanzia diminuiscono consistentemente (manca qualcuno?); la richiesta di posti al nido aumenta consistentemente. Progettare politiche educative adeguate al cambiamento.



I Coordinamenti Pedagogici Territoriali possono provare a utilizzare strumenti di lavoro e di ricerca come le comunità di pratica, oppure:

- Identificazione degli attori della rete
- Pianificazione della comunicazione e condivisione di piattaforme per repository e costruzione di comunità virtuale
- Costruzione di un piano di lavoro (condivisione di obiettivi e azioni a breve, medio e lungo termine)

Vi viene in mente altro? Funzionamento, regolamento, rendicontazione.....

Grazie, buon lavoro!



Loredana Poli
ANCI Lombardia

poliloredana1@gmail.com
